



## Via Bonino Bracey alle Grandes Jorasses

**Accesso:** per la A5 fino a Courmayeur dove si prende per la Val Ferret. Parcheggiare al villaggio di Plampincieux sul grande piazzale, dove parte il sentiero per il rifugio Boccalatte.

**Avvicinamento:** Giorno 1: o si pernotta al rifugio o si fa campo base ai piedi del ghiacciaio che porta alla Tour des Jorasses, a seconda della strategia scelta. Giorno 2: si risale la destra orografica del ghiacciaio fino a quota 3080m dove si passa la terminale.

**Lunghezza:** 700m circa

**Difficoltà:** V WI5+ M6+ 5b

**Itinerario:** dalla terminale risalire il pendio tenendosi contro lo sperone di destra per rimanere quanto più possibile al riparo dal seracco (si è esposti per i primi 170m circa, poi il pendio diventa contropendenza e la parete soprastante protegge dalle scariche). Lo sperone che si costeggia separa l'anfiteatro in 2 parti (a destra si va verso l'hypercouloir). Una volta arrivati contro la parete ripida e compatta, incanalarsi a destra per una strettoia e dopo una decina di metri si scorge lo stretto e ripido camino ghiacciato che segna l'inizio della via, fino ad allora invisibile. Da qui in circa 11 tiri fino in vetta al contrafforte. La via si può dividere in 3 parti: la prima caratterizzata da ghiaccio di cascata; la parte centrale che tra roccia e ghiaccio aggira il muro compatto; la terza è la profonda gola ghiacciata che porta in cima.

**Materiale:** una serie completa di friends tipo Camalot dallo 0.3 al 3; una serie di alien dal blu al rosso (oppure microfrends C3 e raddoppiare 0.4 e 0.5 C4); una serie completa di nuts dai piccoli ai grandi; qualche chiodo a lama; due piccozze tecniche; ramponi monopunta; casco; corde da 60m; NDA; una buona scelta di cordini da abbandono.

**Note:** il pendio che si risale sopra la terminale è già quello che porta alla base della parete, di notte può trarre

in inganno, mantenersi a destra contro le rocce e non prendere biforcazioni. Quando le rocce piegano decisamente a destra e si diradano allora tirare dritto fino all'attacco della via; può essere utile portare il materiale da bivacco sulla via a seconda della tattica scelta e della velocità della cordata; **ATTENZIONE:** la via è esposta in pieno Sud, valutare di conseguenza gli orari e le condizioni per la discesa; l'ideale è cominciare a scalare i primi 2-3 tiri di notte; le soste lasciate in posto sono per la discesa e non corrispondono necessariamente a quelle di progressione in salita;

**Discesa:** per quanto riguarda la goulotte in doppia sulla via; per il canale iniziale si scende con una doppia e poi disarrampicando. Altra alternativa, per condizioni di innevamento sicure e in base alla strategia di salita, si può scendere per la via normale alle Grandes Jorasses. Periodo ideale: tarda primavera, in generale maggio e inizio giugno.

#### Disclaimer

Ciò che è riportato di seguito è mirato alla divulgazione di informazioni utili ed affidabili per affrontare salite, scalate, gite di sci alpinismo e fuoripista, cascate e tutto ciò che ci offre la montagna nella maggior sicurezza possibile, perché ogni alpinista ed amante della montagna possa partire per un'avventura con una corretta preparazione preventiva. Noi rimaniamo sempre a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e consigli, ma non possiamo agire per voi e spesso non saremo presenti durante le vostre gite. Pertanto, rimarrà **vostro compito e responsabilità** valutare le condizioni della montagna sul momento, che possono cambiare in modo repentino secondo gli agenti atmosferici. Dovrete quindi saper valutare con la vostra esperienza e capacità il terreno che vi circonda, e prendere le decisioni necessarie per il corretto svolgimento della salita nel momento stesso in cui sarete in montagna.